

ROMA, 25/02/2020

Al Comando stazione dei Carabinieri ;

Alla Procura Della Repubblica Competente ;

Alla Presidenza della Repubblica ;

Al Consiglio Superiore della Magistratura;

Alla Corte dei Conti;

All'Autorità AGCOM ;

E, p.c. Ad Altri.

Querela/denuncia contro il Presidente della Repubblica, il Presidente del Consiglio dei Ministri, testate giornalistiche, radiofoniche e televisive ed altri per false comunicazioni, abuso della credulità popolare, procurato allarme ed altro.

CONTRO :

- 1) Il Presidente della Repubblica Dr. Sergio Mattarella;
- 2) Primo Ministro Dr. Giuseppe Conte;
- 3) Il Ministro della Sanità Dr. Roberto Speranza;
- 4) Il Ministro dell'Economia e Finanze Dr. Roberto Gualtieri;
- 5) Il Ministro Guardasigilli Dr. Alfonso Bonafede;
- 6) Il Presidente della Regione Veneto Dr. Luca Zaia;
- 7) Il Presidente della Regione Lombardia Dr. Attilio Fontana;
- 8) I Sindaci dei Comuni interessati alle violazioni qui denunciate;
- 9) I Prefetti delle Province interessate dalla sospensione dei diritti costituzionali;
- 10) Il Capo della Polizia Dr. Franco Gabrielli;
- 11) Direttori responsabili delle principali testate giornalistiche , radiofoniche, televisive;
- 12) E quant'altri coinvolti nei fatti qui descritti che si ravvisassero nel corso delle indagini.

Per le ipotesi dei reati p. e p. dagli articoli:

- 1) Attentati contro i diritti politici del cittadino. (art. 294 c.p.);
- 2) Abuso di ufficio (art. 323 c.p.);
- 3) Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (art. 331 c.p.);
- 4) Istigazione a delinquere (art. 414 c.p.);
- 5) Pubblica intimidazione (art. 421 c.p.);
- 6) Falsità materiale commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici (art. 476 c.p.);
- 7) Falsità materiale commessa da pubbl. Uff. in certificati o autoriz. amministr. (art. 477 c.p.);
- 8) Falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici (art. 479 c.p.);
- 9) Falsità ideologica commessa dal pubbl. Uff. in certificati o in autoriz. Ammin. (art. 480 c.p.);
- 10) Diffamazione di Istituzioni di Stato estero (Art. 595 c.p.);
- 11) Danno erariale
- 12) Pubblicazione o diffusione di notizie false, esagerate o tendenziose, atte a turbare l'ordine
- 13) Procurato allarme presso l'autorità. Art. 658.
- 14) Abuso della credulità popolare (art. 661 c.p.);
- 15) Ed eventuali altre fattispecie di reato che venissero rilevate nel corso delle indagini.-

TEMPO DI COMMISSIONE : Reati in corso di esecuzione;

LUOGO DI COMMISSIONE : Territorio nazionale

PERSONE OFFESE: i Cittadini e Repubblica italiana, ed alcune sigle sindacali e professionali dei Medici e sanitari in generale

PREMESSA

DEFINIZIONE DEL TERMINE “EPIDEMIA”....

ENCICLOPEDIA TRECCANI: Manifestazione collettiva d'una malattia (colera, influenza ecc.), che rapidamente si diffonde fino a colpire un gran numero di persone in un territorio più o meno vasto

WIKIPEDIA : Si definisce **epidemia** (dal greco ἐπί + ὄχμος, lett.: sopra il popolo, sopra le persone) il diffondersi di una malattia, in genere una malattia infettiva, che colpisce quasi simultaneamente una collettività di individui, ovvero una data popolazione umana, con una ben delimitata diffusione nello spazio e nel tempo, avente la stessa origine. Poiché, in una data popolazione, ogni anno, è atteso il verificarsi di un certo numero di eventi morbosi, un'epidemia comporta un numero di casi *in* eccesso rispetto ai valori attesi per quella determinata comunità, e sulla base delle esperienze e del numero di casi storici di morbosità.^[1]

LA REPUBBLICA : Manifestazione di malattia infettiva che colpisce un numero generalmente assai grande di persone, nel medesimo tempo e in uno stesso luogo: e. d'influenza, di vaiolo, di colera...

IL FATTO

https://www.repubblica.it/cronaca/2020/02/24/news/coronavirus_149_i_casi_confermati_come_i_contagi_possono_crescere_-249427098/

Coronavirus, sei vittime, 229 contagi. Sette regioni coinvolte, 27 milioni di italiani

L'ultima vittima è un 80enne morto a Milano. In nottata morto un 84enne a Bergamo e questa mattina un 88enne di Caselle Landi. Non è invece deceduta per coronavirus, come si credeva in un primo momento, una paziente oncologica a Brescia: tutti avevano patologie pregresse. A Vo' individuato un uomo che potrebbe essere collegamento con Codogno. Domani Oms e Ecdc in missione congiunta in Italia

https://www.corriere.it/cronache/20_febbraio_24/coronavirus-italia-ultime-notizie-oggi-nord-23035e06-56ce-11ea-b89d-a5ca249e9e1e.shtml

L'epidemia di [coronavirus \(Covid-19\)](#) è scoppiata in Cina alla fine del 2019 e da lì si è diffusa in 28 Stati. L'Italia è il terzo Paese al mondo per numero di contagi, dopo la Cina (oltre 77 mila) e la Corea del Sud (763): in base all'ultimo bollettino, sono 219 i casi accertati nel nostro Paese (contando anche i decessi e chi era malato ma è poi guarito). Sette persone che avevano contratto il virus sono morte ([qui il nostro approfondimento sulle vittime](#)). Le misure attivate dalle autorità locali per contenere l'epidemia coinvolgono oltre 50 mila persone: i comuni in quarantena sono undici, in Lombardia è in vigore un provvedimento che prevede, tra le altre cose, la chiusura delle scuole ([qui i dettagli sulle misure prese in ogni regione](#), [qui la nostra guida al coprifuoco al Nord Italia](#)).

A seguito di informazioni pervenute dalla Cina ... In assenza totale di qualunque reale e concreta motivazione emergenziale ... il Governo ha partorito questi demenziali provvedimenti....

Ecco il colpo di genio dei nostri governanti il d.l. n. 6 del 23/02/2020.

Nella serata di sabato 22 il Consiglio dei Ministri ha approvato un decreto-legge che introduce misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019, prontamente firmato dal Presidente della Repubblica. Il decreto interviene in modo organico, nell'attuale situazione di emergenza sanitaria internazionale dichiarata dall'OMS (Organizzazione mondiale della sanità), nella finalità di prevenire e contrastare l'ulteriore trasmissione del coronavirus. **(MA QUALE DIFFUSIONE???)**

Ampi poteri alle autorità competenti nelle zone focolaio

Il decreto prevede, tra l'altro, che nei comuni o nelle aree nei quali risulta positiva almeno una persona per la quale non si conosce la fonte di trasmissione, ... omissis ...

Le misure di contenimento

Si introduce la facoltà, per le autorità competenti, di adottare aggiuntive misure di contenimento, al fine di prevenire la diffusione del virus anche fuori da quelle già elencate:

- il divieto di allontanamento,
- il divieto di accesso al Comune o all'area interessata;
- la sospensione di manifestazioni, eventi e di ogni forma di riunione in luogo pubblico o privato;
- la sospensione dei servizi educativi dell'infanzia e delle scuole e dei viaggi di istruzione;
- la sospensione dell'apertura al pubblico dei musei;
- la sospensione delle procedure concorsuali e delle attività degli uffici pubblici, fatta salva l'erogazione dei servizi essenziali e di pubblica utilità;
- l'applicazione della quarantena con sorveglianza attiva a chi ha avuto contatti stretti con persone affette dal virus,
- l'obbligo per chi fatto ingresso in Italia da zone a rischio epidemiologico di comunicarlo al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente, per l'adozione della misura di permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva;
- la sospensione dell'attività lavorativa per alcune tipologie di impresa e la chiusura di alcune tipologie di attività commerciale;
- la possibilità che l'accesso ai servizi pubblici essenziali e agli esercizi commerciali per l'acquisto di beni di prima necessità sia condizionato all'utilizzo di dispositivi di protezione individuale;
- la limitazione all'accesso o la sospensione dei servizi del trasporto di merci e di persone, salvo specifiche deroghe.

L'attuazione delle misure di contenimento

E' stato previsto che l'attuazione delle misure di contenimento sia disposta con specifici decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della salute, sentiti i Ministri e il Presidente della Regione competente ovvero il Presidente della Conferenza dei presidenti delle regioni, nel caso in cui gli eventi riguardino plurime regioni. Nei casi di estrema necessità ed urgenza, le stesse misure potranno essere adottate dalle autorità regionali o locali, ai sensi dell'articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, fino all'adozione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Arresto e ammenda per chi non rispetta le misure

Il decreto legge n. 6, ai fini sanzionatori,... omissis...

L'esecuzione delle misure

...omissis...

Le disposizioni attuative

Il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, è corredato dal DPCM recante identica data, omissis ...

L'ordinanza del capo della polizia

Il capo della Polizia ha emanato un'ordinanza, inviata ai prefetti delle zone di competenza interessate, che prevede il presidio di 35 varchi nel lodigiano ed 8 quelli nel padovano, nella finalità di disegnare una "cinta", intorno all'area focolaio ... omissis ...

L'ordinanza del ministero della Salute e del presidente della Regione Veneto

Sempre nel corso del 23 febbraio, il Ministero della Salute, d'intesa con il presidente della Regione Veneto, ha adottato, con un'ordinanza contingibile ed urgente ... omissis ...

- sospensione di manifestazioni o iniziative di qualsivoglia natura, di eventi in luogo pubblico o privato, sia in luoghi chiusi che aperti al pubblico, pure di natura culturale, ludica, sportiva, religiosa, discoteche e locali notturni,
 - chiusura degli asili e delle scuole di ogni ordine e grado nonché delle attività scolastiche e di formazione superiore, corsi professionali, master, corsi per le professioni sanitarie e università per anziani, ad esclusione dei medici in formazione specialistica e tirocinanti delle professioni sanitarie, salvo le attività formative e-learning e fad,
 - sospensione dei servizi di apertura al pubblico dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura,
 - sospensione di ogni viaggio di istruzione sia sul territorio statale che estero,
 - obbligo, per chi abbia fatto ingresso in Veneto da zone a rischio epidemiologico identificate dall'OMS, di comunicare tale circostanza al dipartimento di prevenzione della Asl competente per territorio, per l'adozione della misura di permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva,
 - disinfezione quotidiana dei treni regionali e dell'intero trasporto pubblico locale (via terra, via aerea, via acqua).
- L'ordinanza raccomanda e ribadisce l'adozione delle misure igieniche per le patologie a diffusione respiratoria:
- pulire spesso le mani,
 - sottrarsi al contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute,
 - non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani,
 - coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce,
 - non assumere farmaci a meno che siano stati prescritti dai sanitari,
 - lavare le superfici con antisettici a base di cloro o alcol,
 - impiegare la mascherina solo se si sospetta di essere malato o si assiste persone ammalate,
 - contattare il numero verde regionale 800462340 in ipotesi in cui si verifichi febbre o tosse, e si è tornati dalla Cina da meno di 14 giorni.

Ma i più prestigiosi centri di ricerca, e quasi tutti i medici attenti alla situazione in divenire hanno preso posizione esattamente uguale e contraria a quella prevista dal Governo.

Ecco ad esempio qui :

<https://www.agi.it/salute/news/2020-02-18/coronavirus-virologo-letalit-7120484/>

Il primo grande studio sul coronavirus ne conferma la bassa letalità
Giovanni Maga, direttore dell'Istituto di Genetica Molecolare del Cnr di Pavia, commenta la ricerca cinese sulla morbilità. Senza complicazioni il 95% dei malati, Colpiti soprattutto gli anziani, molto meno i bambini

"Il primo grande studio clinico relativo alla morbilità, quindi relativo all'intensità dei sintomi e della letalità del virus, conferma il quadro che si era già venuto a definire in queste ultime settimane:

siamo di fronte a un'infezione che nell'80 per cento dei casi causa sintomi lievi e all'incirca il 95 per cento delle persone guarisce senza gravi complicazioni".

Lo ha detto all'AGI Giovanni Maga, direttore dell'Istituto di Genetica Molecolare del Consiglio Nazionale delle Ricerche di Pavia, commentando il **più grande studio condotto in Cina** sul nuovo [coronavirus](#).

"I dati ci dicono che soltanto un numero limitato di persone può avere conseguenze anche letali, soprattutto se si tratta di persone anziane e/o con problemi di salute come malattie cardiovascolari pregresse", spiega Maga. "La mortalità più apparentemente elevata nella provincia di Hubei, e in particolare nella città di Wuhan, dipende probabilmente - continua - dalle difficoltà riscontrate soprattutto nelle prime fasi dell'epidemia a fornire un'assistenza puntuale ed adeguata a tutti i casi che si presentavano".

"Si vede invece come nelle altre province, la gestione dei casi gravi ha consentito di abbassare il tasso di mortalità fino a livelli dello 0,1-0,3 per cento, confermando di nuovo che si tratta di una malattia infettiva in grado di dare conseguenze anche gravi ma in una fascia di persone ben definita e a cui invece l'assoluta maggioranza delle persone risponde senza andare incontro a gravi patologie e quindi risponde con la guarigione", conclude il virologo.

Coronavirus, il virologo Bassetti: "Questa non è una epidemia, la mortalità è bassa"

lunedì 24 febbraio 2020

GENOVA - "Un soggetto può morire per Coronavirus (ovvero il virus ha contribuito direttamente alla sua morte) o con il Coronavirus (**il virus è presente ma il suo ruolo non primario nella morte**). Degli attuali tre (sette) decessi italiani, due sembrano morti più con il virus, che per il virus. Tutti inoltre sembravano presentare **gravissime malattie preesistenti**" così Matteo Bassetti, direttore della clinica di malattie infettive dell'ospedale San Martino di Genova e presidente della Sita (società italiana di terapia anti-infettiva) spiega la situazione legata alla diffusione del Coronavirus e alle morti fin qui registrate in Italia. **Il virologo fa una precisazione puntuale e spiega come due dei tre morti italiani hanno perso la vita non in modo diretto a causa del Coronavirus ma per altre patologie** di cui già soffrivano a cui il virus in questione si è aggiunto. Una differenza sottile ma sostanziale. Inoltre al momento tutte le vittime italiane erano anziane, il primo in veneto aveva 78 anni, la seconda in Lombardia 75 mentre l'ultima vittima, quella di Crema, aveva 68 anni e una situazione di salute già compromessa. La donna infatti era ricoverata all'ospedale oncologico di Cremona, così come confermato dal sindaco della cittadina di residenza.

I casi di contagio di Coronavirus in Italia al momento sono oltre 150, e fanno dello Stivale il terzo Paese al mondo per numero di casi dopo Cina e Corea del Sud. In Italia i casi si sono moltiplicati a partire da sabato. Il ministero della salute è al lavoro anche per cercare di risalire al cosiddetto 'paziente zero'. Gli altri Paesi Europei fanno registrare al momento numeri molto inferiori di contagio rispetto all'Italia. Il direttore della clinica di malattie infettive dell'ospedale San Martino spiega anche un altro aspetto che focalizza meglio l'attenzione su quello che sta accadendo nel nostro Paese **"E' cambiato il metodo di rilevamento**. Questo numero comprende casi con definizione OMS (Organizzazione mondiale della sanità ndr) di caso sospetto poi divenuti certi, polmoniti senza altra diagnosi, contatti di casi certi e sindromi influenzali. Gli altri paesi europei, in particolare Francia e Germania hanno fatto lo stesso? Assolutamente no. Quanti casi avrebbero con questo metodo di rilevamento? Il nuovo virus è entrato in Italia, come in molti altri paesi ed è quindi il momento di affrontare il problema dal punto vista clinico - spiega ancora **Bassetti** -. Le reti degli infettivologi e di quelli che si occupano di emergenze infettivologiche è preparata e ha affrontato e risolto in passato situazioni molto peggiori. Come già detto occorrerà inserire in tutta Italia nella diagnosi differenziale delle polmoniti anche il coronavirus".

Il virologo poi entra nel dettaglio dei numeri di quello che è il Coronavirus: "Resta il fatto che nell'85-90% dei casi l'infezione decorre in maniera blanda. Nel 10-15% dei casi in maniera più grave e solamente nel 5% in maniera critica (articolo pubblicato dalla John Hopkins University). **Il tasso di letalità (numero di morti su numero di infetti) rimane al momento (al di fuori della Provincia di Hubei in Cina) inferiore all'1%.** **Questa non è una epidemia"**

spiega Bassetti.

A dare poi un quadro della situazione e a riportare in una logica più normale il caso

Coronavirus in Italia è il confronto con i morti in Italia causati dall'influenza stagionale. Il dato dell'Istituto Superiore di Sanità informa che ogni giorno in Italia muoiono 217 persone affette da influenza stagionale. In una settimana sono più di 1.500 morti. (contro i sette del coronavirus).

Infine un invito chiaro e diretto a tutti di non sprecare le mascherine: **"Le mascherine da chirurgo non servono a nulla contro il coronavirus**. Ho visto molte persone usarle per strada o sui mezzi pubblici ma non ci proteggono. Le uniche che andrebbero usate, e cambiate dopo averle indossate per una giornata, sono quelle con il marchio Ffp2 o Ffp3. Lancio un appello: non le sprecate se non è necessario e lasciatele agli operatori sanitari" spiega Bassetti.

23 FEBBRAIO 2020 17:08

Coronavirus, "il tasso di mortalità è bassissimo e molto contenuto"

A Tgcom24 il professor Alessandro Miani (Società medicina ambientale):

"Nella peggiore delle ipotesi siamo di fronte a una mortalità tra il 2 e il 3 per cento circa, in realtà molti studi suggeriscono che è molto inferiore a questa"

"Si tratta nei fatti di una forma influenzale, di una sindrome influenzale da coronavirus; più forte dell'influenza ma con una mortalità molto contenuta, stando ovviamente a quelli che sono i dati che ci vengono suggeriti anche da studi internazionali. Nella peggiore delle ipotesi siamo di fronte a una mortalità tra il 2 e il 3 per cento circa, in realtà molti studi suggeriscono che è molto inferiore a questa". E' quanto spiega a **Tgcom24** il professor **Alessandro Miani**, presidente della Società italiana di medicina ambientale, parlando di **coronavirus**.

"L'80 per cento dei contagiati - aggiunge Miani - è composto da persone con dei sintomi molto lievi, quindi paragonabili a quelli di un'influenza, oppure da asintomatici, com'è stato detto. Secondo me quello che bisogna fare oggi è distinguere la paura dalle verità scientifiche e quindi collocare nella sua giusta dimensione questo tipo di epidemia".

https://www.tgcom24.mediaset.it/cronaca/influenza-stagionale-uccide-fino-a-400-persone-lanno_15202886-202002a.shtml?fbclid=IwAR0ZmTw26txfrTrHOPTgSc5MgQ7TvM2zYFfyUOe6d7XAd3_TV0VI2ICpvus

Coronavirus, «È una follia questa emergenza». Il duro dissenso del capo del laboratorio del Sacco. E sforna i numeri

23 FEBBRAIO 2020 - 11:36

di Redazione

«I miei angeli sono stremati. Corro a portar loro la colazione. Oggi la mia domenica sarà al Sacco. Vi prego, abbassate i toni» ha scritto «A me sembra una follia. Si è scambiata un'infezione appena più seria di un'influenza per una pandemia letale. Non è così», a parlare è Maria Rita Gismondo, direttore responsabile di Macrobiologia Clinica, Virologia e Diagnostica Bioemergenze, il laboratorio dell'Ospedale Sacco di Milano in cui vengono analizzati da giorni i campioni di possibili casi di coronavirus.

Diversi post, tutti pubblicati su Facebook, in cui la dottoressa Gismondo prova a fare il punto della situazione: «Il nostro laboratorio ha sfornato esami tutta la notte. In continuazione arrivano campioni» scrive, denunciando che «i suoi angeli sono stremati»: «Oggi la mia domenica sarà al Sacco. Vi prego, abbassate i toni».

E infine: «Leggete! Non è pandemia! Durante la scorsa settimana la mortalità per influenza è stata di 217 decessi giorno! Per coronavirus 1 a giorno»

https://www.huffingtonpost.it/entry/il-direttore-del-laboratorio-dellospedale-sacco-scambiata-influenza-per-pandemia-mi-sembra-una-follia_it_5e525423c5b6b82aa6544246?ncid=fbcklnkithpmg0000001&ref=fbph&fbclid=IwAR0m_bijNzOuQMVOUlniszljC9xBtU6S6pgK5F7nWMvvC777deDVg5QiepQ&fbclid=IwAR184m93S-qwYG2xBYOzh2T9Ns4V4CooxcS880J30iOq0PkNjUg7SoP2tF8

<https://www.open.online/2020/02/23/coronavirus-lo-sfogo-dal-laboratorio-di-analisi-del-sacco-una-follia-scambiata-uninfezione-poco-piu-seria-di-uninfluenza-per-una-pandemia-letale/>

Adesso basta!

Da medici e professionisti della salute (la nostra associazione AMPAS conta ad oggi 714 medici iscritti) stiamo con rammarico assistendo ad una irresponsabile diffusione di uno stato di panico generalizzato e ingiustificato, per noi (alla luce dei dati in nostro possesso) di difficile comprensione, il cui danno complessivo sembra essere di gran lunga superiore al danno della malattia stessa.

La diffusione del Coronavirus Covid-19 non sembra particolarmente diversa dalle diffusioni usuali di altri virus influenzali, almeno sulla base dei dati ufficiali ad oggi disponibili.

Ad esempio a livello mondiale secondo le ultime notizie (Ansa) del 22 febbraio 2020, ci sono rispettivamente:

77.662 contagiati; 21.029 guariti; 2.360 decessi. Praticamente numeri insignificanti.

Il sito Epicentro scrive:

“Globalmente, ogni anno, il virus influenzale colpisce tra il 5 e il 15% della popolazione adulta (vale a dire da 350 milioni a 1 miliardo di persone)”.

L’OMS definisce poi meglio gli effetti: “Tra i 3 e i 5 milioni di casi di influenza riportati annualmente evolvono in complicanze che causano il decesso in circa il 10% dei casi (vale a dire da 250 a 500 mila persone), soprattutto tra i gruppi di popolazione a rischio (bambini sotto i 5 anni, anziani e persone affette da malattie croniche).”

I 2360 decessi del Covid-19 appaiono dunque essere un numero ridottissimo (meno dell’1%) rispetto alla mortalità annuale attesa per la normale influenza.

A fronte di quella che sembra essere una maggiore contagiosità rispetto ad altre influenze e malattie infettive, questo coronavirus risulta dunque poco letale e la sua diffusione assolutamente inferiore a qualsiasi influenza del passato.

Risultano perciò a noi inspiegabili, nonostante le possibili complicanze polmonari, le misure di sicurezza eccezionali adottate, fonti di allarmismi ingiustificati e psicosi collettiva.

Come medici, che hanno a cuore la salute del paziente (e della collettività) non solo da un punto di vista infettivo ma da un punto di vista globale, , con sospensione di servizi chirurgici, chiusure di pronto soccorso e medici di famiglia a servizio ridotto, non potrà che preludere a nuove malattie, disservizi e disagi.

Invitiamo dunque politici, amministratori e responsabili della pubblica salute a intervenire tempestivamente nella rimodulazione o attenuazione dei provvedimenti al fine di tutelare nel modo più adeguato la salute dei cittadini a cui noi siamo quotidianamente chiamati a rispondere.

Se dovesse rivelarsi alla fine tutta la situazione simile a quanto in passato già verificatosi per le “false pandemie” legate a SARS (2002), aviaria (2005) e suina (2009), qualcuno dovrà rispondere dei danni provocati da questo procurato allarme.

Invitiamo i colleghi medici a riprendere in mano la situazione fornendo ai loro assistiti le corrette indicazioni per un rafforzamento delle difese immunitarie naturali (ricordando che la paura e il panico sono potenti immunosoppressori) e sensibilizzando gli amministratori locali a non mettere in atto misure che non siano pienamente giustificate dalla gravità della situazione.

Confidando in una rapida risoluzione del problema che faccia leva sull’intelligenza e la sensibilità di tutti, restiamo a disposizione della comunità alla luce di ulteriori aggiornamenti.

I medici associati all’AMPAS (medici per un’alimentazione di segnale).

info@medicinadisegnale.it

APPARE EVIDENTE STANTI LE PREMESSE EVIDENZIATE CHE NON ESISTE ALCUNA EPIDEMIA, NON ESISTE ALCUNA EMERGENZA E SOPRATTUTTO CHE SI SONO UTILIZZATI TUTTI I MEZZI DI COMUNICAZIONE PER RAGGIRARE LA “PUBBLICA BUONA FEDE”...

Da rilevare l'oscenità di tutta questa messa in scena inconsistentemente ed ottusamente sostenuta a fronte del drammatico e tragico scenario della reale situazione sanitaria della Nazione..

DATI RELATIVI AD ALTRE EMERGENZE MOLTO PIU' RILEVANTI in morti all'anno (relativamente all'anno 2017) ... ma sicuramente in data odierna peggiorati.. :

1) Inail dati Infortuni e malattie professionali, online open data Inail 2017

<https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/pubblicazioni/dati-inail/dati-inail-anno-2017.html>

Tra gennaio e dicembre presentate all'Istituto 635.433 denunce di infortuni sul lavoro (-0,2% rispetto al 2016), **1.029** delle quali con esito mortale (+1,1%).

2) Amianto, nel 2017 in aumento i morti in Italia: sono 6.000.

http://www.ansa.it/canale_salutebenessere/notizie/sanita/2018/06/19/amianto-nel-2017-in-aumento-i-morti-in-italia-sono-6.000_93cfafa0-b9bd-492e-b75c-85faacb82cec.html

(ANSA) - ROMA, 19 GIU - Sono in aumento nel 2017 in Italia i morti per amianto, **6.000** in totale: 3.600 per tumore polmonare, 1.800 per mesotelioma e 600 per asbestosi. Ancora 40 milioni le tonnellate di amianto da bonificare e circa 1 milione i siti contaminati, sia edifici privati che pubblici, tra cui 2.400 scuole, 250 ospedali e 1.000 tra biblioteche ed edifici culturali.

3) Il consumo di alcol in italia

<http://www.dire.it/21-11-2015/25599-alcool-in-italia-ogni-anno-diciassettemila-morti/>

17.000 morti per le conseguenze dell'alcool ogni anno in Italia, **775.000 minori considerati consumatori a rischio nel nostro Paese** che **diventano 1,6 milioni se si prendono in considerazione i giovani fino a 25 anni**; 1,7 milioni di possibili decessi per tumori legati al consumo di bevande alcoliche entro il 2030 nel mondo.

4) Incidenti stradali in italia

<https://www.istat.it/it/archivio/202802>

Nel 2016 si sono verificati in Italia 175.791 incidenti stradali con lesioni a persone che hanno provocato **3.283 vittime** (morti entro il 30° giorno) e 249.175 feriti.

5) In Italia il fumo causa 83.000 decessi l'anno: è la prima causa di morte

https://www.corriere.it/salute/sportello_cancro/15_settembre_16/italia-fumo-causa-83mila-decessi-l-anno-prima-causa-morte-6c387a82-5c5c-11e5-83f0-40cbe9ec401d.shtml

6) Infezioni ospedaliere

Allarme rosso per la mortalità causata dalle infezioni ospedaliere: si è passati dai 18.668 decessi del 2003 a **49.301** del 2016. L'Italia conta il 30% di tutte le morti per sepsi nei 28 Paesi Ue. Il dato emerge dal Rapporto Osservasalute 2018 presentato oggi a Roma. "**C'è una strage in corso, migliaia di persone muoiono ogni giorno per infezioni ospedaliere**", ma il fenomeno viene sottovalutato, si è diffusa l'idea che si tratti di un fatto ineluttabile", ha detto Walter Ricciardi, Direttore dell'Osservatorio nazionale sulla salute.

http://www.ansa.it/canale_salutebenessere/notizie/sanita/2019/05/15/allarme-rosso-infezioni-ospedaliere-49-mila-morti-lanno_41a0e9c5-8f5d-4373-acda-4f46014f9dd0.html

E dove è andata a finire la funzione aggregativa ed etica dello Stato??

Appare lapalissiano che prima degli interessi relativi al contagio del Corona virus, ci sono in contrapposizione cifre migliaia di volte superiori... di valenza assoluta in confronto di urgenze nazionali come evidenziato ...Senza voler essere delle volpi della diplomazia appare chiaro che l'attuale demenziale governo intende a tutti i costi... contro ogni ragionevole e costruttivo dubbio e/o pensiero coerente e positivo ... condurre in porto "l'affare della macchinazioni/manipolazione di terrorismo mediatico/epidemiologico". Una mefistofelica congiura, truffa, raggiro, trappola, insidia, che porterà in tasche private enormi, incalcolabili vantaggi e contemporanei danni ai cittadini e allo Stato.

Che altro aggiungere se non che la strategia accerchiatrice dei cosiddetti "Privati"... che in realtà consistono di una dozzina di banche mondiali, magari pure sotto una infinità di diverse sigle e loghi anche farmaceutici e vaccinisti, ha come fine ultimo la distruzione di i legami sociali, questa stessa nostra civiltà e l'instaurazione di una dittatura monetaria schiavizzante per le future generazioni se non si interverrà attraverso una generale presa di coscienza e di civismo sociale a smantellare questo infame progetto A cominciare da questa Procura della Repubblica.-

TUTTO CIÒ PREMESSO CHIEDIAMO :

- 1) di voler procedere con gli atti di competenza in ordine alla configurazione della fattispecie di attentato contro la Costituzione dello Stato, rimettendosi alle valutazioni delle autorità competenti anche in ordine ai gravissimo reale reato qui sopra delineati;
- 2) di procedere per la penale punizione dei colpevoli, ai fini di impedire la continuazione dei reati ravvisati in calce;
- 3) provvedere affinché sia riconosciuto il risarcimento degli immani danni causati allo Stato ed ai Cittadini, nonché la violazione dei diritti costituzionali, civili, sociali in generale, e dei diritti economici sottratti allo Stato ed ai cittadini.

Ricordiamo, sottolineiamo ed enfatizziamo ad uso di chi ci legge rammentando l'obbligatorietà dell'azione penale (art.112 Costituzione) in caso di evidenti violazioni di legge e l'altrettanto obbligatorio arresto in caso di flagranza di reato, ricordiamo altresì il giuramento prestato nei confronti della Legge, delle Istituzioni, della Repubblica, dello Stato e dei Cittadini italiani tutti, a cui l'operato di questo giudice si deve uniformare e deve rispondere, e di cui noi a nostra volta saremo severi giudici.

Ci riserviamo inoltre di costituirci parte civile nell'instaurando procedimento penale; e, ai sensi dell'ex art. 408 c.p.p., chiediamo di essere avvisati in caso di richiesta di archiviazione.

Chiediamo inoltre di essere avvisati in caso di proroga del termine delle indagini preliminari, ex art. 405 c.p.p., e di essere sentiti personalmente

IN FEDE.

AlbaMediterranea

Assoconsumatori